

Lavori il 1° giugno chiude Psichiatria

LA SANITA'

Chiusura temporanea del reparto di Psichiatria per lavori al terzo piano e attività degli anestesisti non più assicurata, come forma di protesta da parte del personale: entrambe le cose a partire da sabato 1 giugno, all'ospedale civile di San Benedetto. Il dottor Guidotti, primario a Psichiatria, è stato informato solo nei giorni scorsi della decisione: nel suo reparto ci sono solo dieci posti letto, e solo quattro di questi verranno recuperati all'ospedale Mazzoni di Ascoli, con disagio per tutti. Da notare che recentemente era stata annunciata la chiusura di Psichiatria ad Ascoli, con trasferimento dei pazienti a San Benedetto: operazione evidentemente rinviata. Capitolo anestesisti. Recentemente al «Madonna del Soccorso» ne sono stati assunti due in più: «Le due colleghe hanno un contratto che scade tra meno di un anno. Il loro contributo ci permette di coprire tutti i turni e l'attività di base», spiega Mauro Turano,

anestesista e sindacalista Aaroi, autore della lettera inviata venerdì 17 maggio, con la quale ha informato la direzione della protesta, motivata da promesse disattese, in particolare il mancato trasferimento di un ulteriore anestesista da Fermo, che sembra bloccato. E così l'assistenza non sarà più garantita durante le sedute operatorie. Proprio mentre il primario di Chirurgia, Walter Siquini, ha annunciato un'inversione di tendenza: la lista d'attesa ridotta da circa 300 a 280 pazienti negli ultimi due mesi. «Da tempo siamo senza un primario di Anestesia-rianimazione, anche se adesso è stato emesso un bando al riguardo - ricorda Turano - Ma il disagio maggiore, all'ospedale, riguarda i carichi a Ortopedia, dove lavorano quattro medici a tempo indeterminato più uno a tempo determinato che andrà via dopo l'estate. Uno di questi giorni gli ortopedici lasceranno le penne in sala operatoria. I colleghi devono addirittura mandare via pazienti». «Navighiamo a vista», rincara Dino Giusti, chirurgo e sindacalista Cimo, «Ogni anno, oltre agli straordinari, vengono spesi 2 milioni di euro in tutta l'Area Vasta 5, per prestazioni aggiuntive richieste ai medici. Sono soldi con i quali si potrebbe assumere personale in più». Intanto nei giorni scorsi è stato inaugurato il nuovo punto Avis.

G.Des.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del nuovo punto Avis all'ospedale

